



Auser e politiche sociali

Domani a Codogno, alla sala Cassoni in municipio, presentazione progetto Auser di future politiche sociali

«La nuova biblioteca diventa laboratorio di idee per la scuola»

I progetti della dirigente scolastica Antonia Rizzi dopo l'inaugurazione

CODOGNO

● Inaugurata la biblioteca dell'Istituto Ambrosoli di Codogno, gli studenti possono accedere tutti i giorni. La dirigente scolastica Antonia Rizzi è entusiasta: «Abbiamo creato un'oasi culturale, uno spazio polifunzionale in cui possano nascere idee e progetti. Nel Lodigiano ci sono bellissime esperienze di biblioteche scolastiche ottimamente gestite dai docenti e spesso con la collaborazione degli studenti. Alcune, come per esempio la biblioteca del liceo Novello, aderiscono al sistema bibliotecario provinciale e contribuiscono al servizio di inter prestito. Le biblioteche potrebbero essere migliorate se si riuscisse a farle evolvere in mediateche».

Elemento propulsore

La biblioteca dell'Ambrosoli occupa al momento uno spazio ristretto: «È stata pensata dalle referenti come un elemento propulsore, come un motore che può spingere più elementi. Attorno alla biblioteca ancora in fieri sono già nati quest'anno

molti progetti: lezioni aperte su tematiche di cittadinanza attiva, progetti di ricerca su personaggi che hanno segnato la storia recente, come Giorgio Ambrosoli a cui è intitolata la scuola, incontri con autori. La biblioteca stessa è un progetto al quale hanno collaborato in tanti e lo spazio, caratterizzato da un albero della vita che si ramifica su tutte le pareti, è parlante, comunica. Il bello è che gli studenti possono accedere alla biblioteca tutti i giorni». Le principali promotrici del progetto sono due docenti di lettere, la professoressa Chiara Gira e la professoressa Camilla Zoppetti, che sono riuscite a catalizzare un sistema di collaborazione che ha visto impegnati gli studenti, altri docenti e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario». «Oggi la nostra scuola è più ricca e più bella - conclude la dirigente scolastica Antonia Rizzi - Non c'è per ora una programmazione rigida: l'idea è di incrementare sicuramente la dotazione di libri, materiale multimediale, documenti, e di essere aperti agli stimoli e alle richieste che arrivano dai ragazzi. Abbiamo soprattutto romanzi di autori italiani e stranieri, ma anche testi di consultazione, saggi e una sezione specifica di manuali di discipline meccaniche».

— Paola Arensi